



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III

Sez. II – Relazioni sindacali, missioni e
trattamento di quiescenza.

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

CISL FP
coordinamento.giustizia@cisl.it

FP CGIL
dgmc@fpcgil.it

UILPA
giustizia@uilpa.it

CONFSAL – UNSA
info@sagunsa.it

FED. NAZIONALE INTESA FP
giustizia@pec.confintesafp.it

FLP
flp@flppec.it

USB PI
giustizia@usb.it

LORO SEDI

Oggetto: misure organizzative da adottare nella c.d. "Fase due" per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 negli Uffici e servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e programmazione delle attività anno 2020.

Con riferimento e seguito alle note 28 aprile 2020 n. 0021357.U e 30 aprile 2020 n. 0021836.U di questo Ufficio, con le quali è stato convocato l'incontro in *conference call* del 7 maggio 2020 ore 10,00, si comunica quanto segue.

Questa Amministrazione, nell'attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-Cov2, consapevole del delicato compito istituzionale che il personale è chiamato a svolgere in materia di esecuzione dei provvedimenti penali del giudice minorile e dell'attuazione di misure alternative alla detenzione per adulti, che ha assicurato con impegno e senso del dovere anche in situazioni di difficoltà, preso atto delle disposizioni governative, del Ministro della Pubblica Amministrazione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

nonché dell'Autorità Sanitaria, espone gli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione per l'individuazione di misure organizzative partecipate per la gestione della c.d. *Fase due*, finalizzate al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Fatto salvo il pieno coinvolgimento delle relazioni sindacali in sede territoriale nel rispetto delle prerogative sindacali contrattualmente previste, la finalità del confronto è quella di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, e di garantire l'erogazione dei servizi che a questa Amministrazione competono.

Per chiarezza di esposizione, si suddividono le tematiche come segue:

Documento di valutazione dei rischi (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.):

In materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008, l'Amministrazione ha emanato una serie di Direttive a carattere generale e, da ultimo, con nota 30 aprile 2020, n. 21778 ha invitato i responsabili degli Uffici e servizi a provvedere all'aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi" con la collaborazione del Medico competente, i R.L.S. e le altre figure normativamente previste, al fine di individuare ogni misura necessaria alla tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro e dei soggetti esterni che accedono alla struttura, in coerenza con le disposizioni fornite dalle competenti Autorità Governative e Sanitarie.

Per agevolare il lavoro delle sedi territoriali, si espongono, le linee guida che riguardano:

La gestione degli spazi e i Dispositivi di protezione individuale:

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento, negli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro, adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli di plexiglass, mobilio, ecc). Per la suddetta finalità potranno essere utilizzate provvisoriamente anche le sale riunioni.

Per gli spazi comuni come le mense, i punti di ristoro, gli spogliatoi e i servizi igienici, deve essere prevista una ventilazione o aerazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone che li occupano, prevedendo una turnazione nella fruizione degli stessi.

Non dovranno essere consentite le riunioni in presenza e dovrà essere favorito il collegamento a distanza. Se necessario un incontro fisico, questo potrà avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero dei partecipanti.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

L'accesso di fornitori potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite, rispettando il previsto distanziamento.

Inoltre, in materia di salubrità degli ambienti di lavoro, si intendono ribadire le disposizioni già impartite affinché ciascun datore di lavoro provveda ad eseguire accurate pulizie straordinarie di tutti i locali come degli automezzi di servizio, allo loro igienizzazione con prodotti specifici, all'esigenza di mettere a disposizione del personale e presso ogni portineria d'ingresso idonei prodotti disinfettanti per il lavaggio delle mani, alla sanificazione dei locali laddove si verifichi un caso di positività al Covid-19 di un dipendente e/o utente che ha avuto accesso agli spazi della struttura, ovvero nel rispetto dei protocolli esistenti.

Con l'occasione, si informa che l'Amministrazione centrale si è fatta parte attiva per ottenere la fornitura dei DPI dalla Protezione civile nazionale, fornendo opportune indicazioni alle sedi territoriali per ottenere dette forniture anche da parte degli Uffici della protezione civile a livello regionale, da destinare a tutto il personale, in particolare a quello di Polizia penitenziaria, in ragione della difficoltà di mantenere il distanziamento in alcune specifiche attività di servizio. Il Dipartimento ha provveduto e sta ancora provvedendo all'acquisto in sede centrale, per ragioni di maggiore celerità, di DPI recapitati nelle varie sedi territoriali per la distribuzione a tutti gli operatori.

Tutte le sedi territoriali, inoltre, sono state invitate a provvedere all'approvvigionamento di ulteriori DPI da distribuire al personale e all'utenza. E' in corso un monitoraggio costante per assicurare che tutto il personale venga dotato adeguatamente del tipo adeguato di DPI in relazione alla specificità dei comparti e delle attività svolte.

E' in corso, inoltre, la ricognizione della spesa a livello nazionale, riferita a tutto l'anno 2020 a cui questa Amministrazione farà fronte con l'impiego del finanziamento straordinario previsto dal decreto "Cura Italia".

Con riferimento al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della Salute, la Confindustria e le Rappresentanze sindacali aziendali, ciascun Ufficio o servizio dovrà provvedere, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ad informare tutti i lavoratori e chiunque acceda nella struttura circa le disposizioni in vigore, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili della struttura appositi depliant informativi.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

In particolare le informazioni riguarderanno:

L'obbligo di permanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria¹;

La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le situazioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus ei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

L'impegno a rispettare tutte le prescrizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nel luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

La Direzione dell'Ufficio o servizio fornirà una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei D.P.I. per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento dei dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente: 1) Rilevazione della temperatura senza registrare il dato acquisito. Identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo quando sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso agli Uffici; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. L'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento, potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e, con riferimento alla base giuridica, può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del dPCM 11 marzo 2020, e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) Definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. Questi ultimi possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative; 4) In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, si dovranno assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del dipendente. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'Ufficio responsabile della gestione del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Modalità di accesso del pubblico:

In materia di apertura al pubblico e rapporti con l'utenza, andranno introdotte per tutti le prenotazioni degli appuntamenti e il contingentamento degli accessi. I colloqui in istituto penitenziario e le visite domiciliari sono sostituite, per il momento, dai contatti via skype o altra piattaforma. Anche in questo settore, ferme restando, per quanto riguarda i colloqui in IPM, le indicazioni dell'Autorità sanitaria competente, sarà il DVR integrato a stabilire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Organizzazione e orario di lavoro:

Al fine di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro e conseguentemente alleggerire la mobilità urbana, ci si potrà avvalere di tutti gli istituti normativi e contrattuali vigenti anche al fine dell'adozione di una differenziata articolazione dell'orario di lavoro.

Resta fermo l'invito ad agevolare la fruizione da parte del personale delle ferie pregresse, congedi parentali ordinari e straordinari previsti a garanzia delle cure genitoriali da prestare, permessi retribuiti ed altro.

Smart working:

Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase dell'attuale emergenza sanitaria, si richiama l'istituto dello smart working, che ha consentito di ridurre al minimo la presenza del personale negli uffici e servizi, salvaguardando le sole attività indifferibili.

Si tratta di una modalità che si è rivelata, pur nella sua complessità e con le difficoltà legate agli aspetti organizzativi e dell'informatizzazione dei sistemi non ancora ottimale, una soluzione efficace che ha permesso la continuità dei processi lavorativi, e allo stesso tempo ha contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell'epidemia.

Con la direttiva 30 aprile 2020 n. 21778 questa Amministrazione, tra l'altro, ha puntualizzato che restano ferme le disposizioni previste dall'art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 significando quindi che per l'istituto dello smart working, fino a nuove disposizioni governative, le modalità di fruizione restano invariate.

In prospettiva, compatibilmente con le misure organizzative sopracitate e le decisioni Governative in divenire, si potrà provvedere alla graduale e progressiva ripresa delle attività lavorative in presenza, senza tuttavia tralasciare il ricorso all'istituto dello smart working che andrà quindi rimodulato in maniera coerente con le mutate esigenze degli Uffici, in particolare per quanto riguarda la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

proporzione tra giorni di presenza in sede e giorni di lavoro da remoto, e comunque in conformità con le indicazioni del Ministero della Pubblica amministrazione.

Si comunica, infine, che si intende dare seguito ai lavori già intrapresi per la predisposizione di un Accordo in materia di lavoro agile, con il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali e secondo la disciplina prevista in via ordinaria dalla legge 22 maggio 2017, n. 81.

Per quanto riguarda gli Uffici di esecuzione penale esterna un importante strumento per la riduzione delle presenze, soprattutto dei Funzionari di servizio sociale, è rappresentato dalla delocalizzazione delle attività, da proporre con modulazioni progressive nel tempo, anche in linea con le previsioni espresse nella Direttiva del Ministro riguardante l'attivazione degli sportelli territoriali.

Formazione del personale durante la fase di emergenza:

La materia della formazione del personale dipendente rientra, come è noto, nelle competenze istituzionali della Direzione Generale della Formazione del DAP. Questo Dipartimento, pertanto, consapevole della necessità di dover dare impulso alla formazione su piattaforma e-learning in questo periodo di emergenza sanitaria, ha interessato la suddetta Direzione Generale a tale scopo.

Come è già a conoscenza di codeste OO.SS., il corso di formazione di primo ingresso per i Funzionari di servizio sociale in modalità e-learning, è già in via di espletamento, come la programmazione di altre iniziative formative quali il corso di formazione relativo al ruolo dei Sovrintendenti della Polizia penitenziaria.

La suddetta richiesta prevede anche l'esigenza di implementare i corsi di formazione dei dipendenti sull'uso delle dotazioni informatiche e degli applicativi di più frequente utilizzo nel presente contesto emergenziale, al fine di conseguire una maggiore efficacia delle attività.

Programmazione delle attività da realizzare nell'anno 2020:

- 1) Accordo smart working ai sensi della legge 81/2017;
- 2) Riformulazione delle piante organiche del Comparto Funzioni Centrali:

A tal proposito si specifica che è sorta l'esigenza di dover rivedere le dotazioni organiche del personale del Comparto Funzioni Centrali sia a seguito dell'emanazione del DPCM 19 giugno 2019 in base al quale occorre stabilire la pianta organica della sede centrale di questo Dipartimento che in relazione all'adeguamento delle stesse per gli Uffici e servizi del territorio per effetto del decreto ministeriale 20 novembre 2019 di riorganizzazione dei servizi minorili.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

3) Criteri per la nomina dei capi area:

Occorre provvedere alla individuazione dei criteri per la nomina dei capi area degli Uffici e servizi minorile e per questa sede centrale del Dipartimento, analogamente a come è stato già effettuato per gli Uffici di esecuzione penale esterna in applicazione del decreto ministeriale 23 febbraio 2017.

4) Accordo di mobilità stipulato in data 10 maggio 2019:

In ragione dell'attuale situazione emergenziale in atto, non è stato possibile avviare, entro la data del 30 aprile 2020, la mobilità di tutto il personale del Comparto funzioni centrali, ad eccezione di quella attuata per i Funzionari di servizio sociale. L'Amministrazione intende, tuttavia, provvedervi nel corso del corrente anno.

5) Progressioni verticali tra le aree:

Con DPCM 20 agosto 2019, l'Amministrazione è stata autorizzata ad effettuare le progressioni verticali riferite a n. 17 unità di Funzionari amministrativi Area III, F1 e N. 5 Operatori Area II, F1.

Sono in fase di avvio le attività istruttorie che riguardano la predisposizione dei bandi ai sensi del decreto legislativo 75/2017.

6) Procedure finalizzate all'assunzione straordinaria di 40 Funzionari della professionalità pedagogica e 60 Funzionari di servizio sociale:

Con legge 160/2019 l'Amministrazione è stata autorizzata all'assunzione straordinaria di n. 100 unità di Funzionari di Area III (n. 60 Funzionari di servizio sociale e N. 40 Funzionari della professionalità pedagogica). Per l'assunzione dei 60 Funzionari di servizio sociale si provvederà alla scorrimento dell'esistente graduatoria, mentre per il reclutamento delle 40 unità di Funzionari della professionalità pedagogica si procederà all'espletamento di un concorso pubblico.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Vincenzo Starita